



I DATI DELLA SCUOLA 2020-21 NELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Comunicato stampa

Così come ogni anno, l'Unione delle Terre d'Argine riassume con una nota stampa i dati più importanti relativi ai servizi scolastici ed educativi offerti sul territorio, dati che si possono trovare (assieme a molti altri) anche sul sito dell'ente (www.terredargine.it). In particolare i dati relativi ad iscritti e frequentanti sono relativi al periodo novembre-dicembre 2020.

Va in premessa sottolineata la particolarità della rilevazione annuale che avviene in piena emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (o Covid'19).

Nidi d'infanzia

Sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2020-2021 sono funzionanti:

- 11 nidi d'infanzia e 1 spazio bambini comunali;
- 3 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione;
- 1 nido d'infanzia privato non convenzionato.

Il totale di bambini frequentanti i nidi d'infanzia e servizi alla prima infanzia è di 764.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- 62 frequentanti a Campogalliano, pari al 44,0% (-6,0% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 560 frequentanti a Carpi, pari al 40,9% (-1,8% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 49 frequentanti a Novi di Modena, pari al 26,6% (-3,5% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 93 frequentanti a Soliera, pari al 34,7% (-11,2% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età.

I bambini con cittadinanza non italiana sono 82 (10,7% degli iscritti).

I bambini con disabilità certificata sono 5 (0,6% degli iscritti).

Il 39,1% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia (in diminuzione -3,4% rispetto all'anno scorso, ma comunque in aumento rispetto all'anno ancora precedente).

Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione al servizio educativo per la prima infanzia da realizzare nel sistema pubblico/privato, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 33% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la *strategia Europa 2020* ed il programma *Istruzione e formazione 2020 (ET 2020)* ha confermato il parametro di soddisfazione della domanda potenziale del servizio educativo per la prima infanzia, **da raggiungere entro il 2020, al 33%, parametro che è stato, nonostante ed in piena pandemia da Covid '19, raggiunto e superato.**

Se consideriamo il **tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia pervenute nell'anno scolastico 2020-2021**, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono **in complesso il 97,5%** a dicembre 2020 (+10,2% in riferimento allo scorso anno).

In specifico, questi sono i dati relativi ai 4 comuni dell'Unione per l'anno scolastico 2020-2021:

- a Campogalliano le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 79,2%;



- a Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 100,0%;
- a Novi di Modena le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 100,0%;
- a Soliera le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 100,0%.

Nel corso dell'anno, a fronte di rinunce e nuove iscrizioni, le liste d'attesa vengono aggiornate (in ottobre ed in gennaio di ciascun anno) e si dà luogo a nuovi ingressi (fino al mese di marzo di ciascun anno). Grazie a questi interventi, il tasso di risposta alle domande d'iscrizione al nido per l'Unione delle Terre d'Argine arriverà ad avvicinarsi al 100% delle richieste, assicurando contestualmente l'ingresso progressivo di nuovi bambini.

Nel territorio dell'Unione sono autorizzati tre Piccoli Gruppi Educativi, due sezioni 'primavera' e due servizi sperimentali presso le scuole d'infanzia comunali Arcobaleno e Peter Pan.

Sono al momento sospesi, causa regole di prevenzione da Covid'19 i 3 Centri Bambini e Famiglie usualmente funzionanti a Carpi, Novi di Modena e Soliera. Si conta di riattivarli nell'anno 2021.

Scuole dell'infanzia

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2020-21 sono funzionanti:

- 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni (come il precedente anno);
- 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 55 sezioni (come il precedente anno);
- 10 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 28 sezioni (-3 rispetto all'anno scorso).

Il totale dei bambini frequentanti nelle 112 sezioni funzionanti è di 2.292 (-108 bambini rispetto allo scorso anno scolastico).

I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 526 (il 22,95% del totale, in diminuzione rispetto all'anno scorso).

I bambini con disabilità certificata sono 69 (10 in meno rispetto all'anno precedente).

Oltre il 95% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione si iscrive alla scuola d'infanzia.

Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la *strategia Europa 2020* ed il programma *Istruzione e formazione 2020 (ET 2020)* ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, **da raggiungere entro il 2020, al 95%.**

Anche questo obiettivo, nonostante e nel pieno della pandemia da Covid '19, risulta quindi conseguito.

Se consideriamo il **tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2020-2021**, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono **in complesso il 100%**. La stessa percentuale è presente su tutti e 4 i comuni dell'Unione.



Scuole primarie

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2020-2021 sono funzionanti 22 Scuole primarie di cui 2 paritarie.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola primaria (20 classi con una media di 20,50 alunni per classe);
- a Carpi: 16 scuole primarie, di cui 2 paritarie (158 classi con una media di 20,47 alunni per classe);
- a Novi di Modena: 2 Scuole primarie (19 classi con una media di 19,63 alunni per classe);
- a Soliera: 3 Scuole primarie (33 classi con una media di 19,82 alunni per classe).

La media degli alunni per classe nelle scuole primarie dell'Unione è di 20,31 alunni (-1,09 rispetto allo scorso anno).

Il totale degli alunni frequentanti è di 4.688 (-169 ragazzi, in diminuzione, rispetto allo scorso anno scolastico) distribuiti in 230 classi.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 1.063 (pari al 22,67% del totale, in lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente).

Gli alunni con disabilità certificata sono 203 (4,33% del totale, in aumento rispetto all'anno precedente).

Scuola secondaria di primo grado

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2020-2021 sono funzionanti 8 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola secondaria di 1° grado;
- a Carpi: 5 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria;
- a Novi di Modena: 1 Scuola secondaria di 1° grado funzionante su due sedi: Novi e Rovereto;
- a Soliera: 1 Scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni frequentanti è di 3.139 (+17 ragazzi raffrontando il dato con quello dell'ultimo anno scolastico) in 137 classi (le stesse dello scorso anno), di cui con cittadinanza non italiana 650 (pari al 20,71% del totale degli alunni, in lieve aumento rispetto all'anno scolastico scorso).

Gli alunni con disabilità iscritti sono complessivamente 114, il 3,63% del totale (costanti rispetto all'anno scorso).

Le **scuole secondarie di secondo grado** presenti (unicamente a Carpi) sono:

- Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti";
- Istituto d'Istruzione superiore "Antonio Meucci";
- Istituto Professionale Statale per l'industria e l'artigianato "Giancarlo Vallauri";
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Leonardo da Vinci".

Nell'anno scolastico in corso 20-21, a fronte di 201 (+4) classi presenti, **il totale degli studenti è di 4.669** (in crescita, +101 ragazzi, nel confronto con il 2019-2020).

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono 742 (pari al 15,9% degli alunni, quasi costanti rispetto all'anno scorso).

Gli alunni disabili sono 128 (pari al 2,7% del totale, in aumento rispetto al passato anno scolastico).

Al di là delle analisi più puntuali che la pubblicazione annuale consente, possiamo **evidenziare alcune direttrici interpretative** dei dati appena pubblicati (di fine 2020):

- come anticipato la presente è la prima rilevazione dell'Unione Terre d'Argine che avviene **durante l'emergenza sanitaria da Covid'19** che, anche per le numerose e diverse disposizioni in materia, ha avuto e sta avendo significativa influenza sull'organizzazione dell'offerta educativa e scolastica, sui servizi connessi e sulla scelta delle famiglie;

- causa la stessa pandemia, dopo anni di costante e progressivo aumento, **quest'anno diminuisce il tasso di scolarizzazione del sistema territoriale integrato di educazione ed istruzione** (bambini da 0 a 6 anni). Tale decrescita per il segmento scolastico "non dell'obbligo" interamente spiegata dalle scelte famigliari dovute alla contingenza del momento, è contenuta, in particolare per i servizi di nido di infanzia in un - 3,4%. Risulta significativo notare che, nonostante i rischi effettivi e le preoccupazioni dei genitori, gli sforzi organizzativi ed economici dell'Amministrazione per rispettare le norme di prevenzione e di sicurezza (maggiore personale, sezioni "bolla", più interventi di pulizia e sanificazione, triage e accesso separati etc.) hanno ottenuto **ampiamente il conseguimento degli obiettivi UE di Europa 2020 sia per il nido che per la scuola di infanzia**;

- un dato importante per tutti gli ordini e gradi di scuola è il limitato **numero medio di alunni per classe** che rimane sotto i 21 bambini per le scuole primarie, sotto i 23 per le secondarie di primo grado e appena sopra i 23 per le superiori. La scuola dell'Unione si conferma poi **inclusiva ed accogliente per tutti i bambini e ragazzi diversamente abili**. Grazie all'organico aggiuntivo ministeriale e alla continua collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Ente Locale, è stato quindi possibile predisporre un'offerta compatibile con le vigenti disposizioni anche per la scuola dell'obbligo;

- infine, alla **scuola primaria si conferma il maggiore calo demografico**, mentre alle **secondarie, soprattutto quelle di II grado, le dirigenze devono ancora gestire un aumento anche notevole di iscritti**. Una delle sfide più grandi che il Patto per la Scuola, – cioè l'intero sistema di istruzione del territorio – deve affrontare per questi livelli di scuola è la ricerca e l'applicazione di una didattica sempre **più inclusiva (e possibilmente e continuativamente "in presenza")**, mantenendo **un'offerta scolastica primaria e secondaria equilibrata territorialmente**. Questo per rispondere con efficacia ai flussi demografici ma ora anche agli effetti dell'emergenza sanitaria; per contrastare i rischi di isolamento, demotivazione, dispersione scolastica e "ritiro sociale" che stanno interessando purtroppo sempre più alunni ed alunne soprattutto delle scuole secondarie; e da ultimo per consentire – nel rispetto della struttura urbanistica, demografica e sociale e delle principali scelte delle famiglie – una migliore accoglienza degli studenti con classi più eterogenee e meno numerose.